

L'AQUILA, BIGNOTTI: "BENE ATTIVAZIONE LINEA TELEFONICA DI SUPPORTO PSICOLOGICO"

17 Marzo 2020

L'AQUILA - "Accolgo favorevolmente quanto appreso a mezzo stampa questa mattina, e cioè che è stata attiva una linea telefonica di supporto psicologico, grazie all'intesa tra il dipartimento di Salute mentale dell'Asl1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila e il Comune dell'Aquila. Azione che va nella stessa direzione dell'attivazione di altre proposte che ho formulato la settimana scorsa nell'ottica di aiutare un numero sempre maggiore di cittadini che hanno difficoltà, da un punto di vista sociale e psicologico, ad affrontare questa emergenza".

A dichiararlo l'assessore alle politiche sociali del comune dell'Aquila Francesco Cristiano Bignotti che in una nota specifica che: "La misura intrapresa può essere ampliata con la formazione di un albo comunale, tramite manifestazione di interesse aperta e aggiornabile in progress, di professionisti specializzati o associazioni con comprovata esperienza nel settore, che vogliano offrire il proprio supporto gratuitamente alla popolazione. Mi riferisco in particolare a psicologi o pedagogisti professionisti, che potrebbero dare assistenza telefonica, tramite un sorta di numero verde, in modo gratuito e volontario a tutti i cittadini che non hanno possibilità di rivolgersi ad uno specialista e che comunque non possono uscire dalle proprie abitazioni, viste le misure governative, ma che hanno bisogno di assistenza psicologica".

"Inoltre - prosegue l'assessore - si può offrire un servizio simile direttamente da parte degli Assistenti Sociali del Comune dell'Aquila, in particolare per quanto riguarda un sostegno alla genitorialità e alla famiglia che in queste ore è messa a dura prova. Nel contempo - continua l'assessore - ho chiesto di far predisporre al personale comunale competente un vademecum da diffondere on-line che possa aiutare le famiglie con bambini ad affrontare nel migliore dei modi la permanenza forzata nelle abitazioni, contenente consigli sulle migliori modalità con cui trascorrere il tempo con finalità educative e genitoriali. Infine ho anche chiesto di valutare l'individuazione di una porzione di immobili del progetto case o map da destinare a persone che hanno necessità di stare in quarantena obbligatoria ma che non possono restare nelle loro abitazioni perché convivono con familiari in età avanzata (anziani) o affetti da patologie, tali da mettere a rischio la loro salute. Ho formulato queste proposte - conclude l'assessore - insieme anche ai consiglieri del gruppo L'Aquila Futura Roberto Santangelo e Luca Rocci, in un'ottica di assoluta collaborazione e in modo propositivo, e spero, per il benessere dei nostri concittadini, che possano essere adottate quanto prima".